



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO: Cantiere di accoglienza – Bari (codice progetto PTCSU0020920011954NXTX)
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Settore A – assistenza Area di intervento 2 – adulti e terza età in condizioni di disagio
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del Progetto è promuovere l'inclusione sociale di uomini senza dimora e di donne vittime di tratta eliminando forme di discriminazione e riducendo le barriere d'accesso al welfare, all'istruzione, alla formazione professionale e al lavoro per garantire ai destinatari delle azioni la tutela dei diritti e le pari opportunità.
ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Sede di attuazione 1 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto - Casa di Accoglienza Notturna Don Vito Diana - Uomini senza dimora (codice sede 181505)
Macro - attività 1: ASSISTENZA DI PROSSIMITA' E ORIENTAMENTO AI SERVIZI RUOLO: supporto all'operatore sociale ATTIVITA' DA SVOLGERE <ul style="list-style-type: none">- Back office: registrazione utenti che fruiscono dei servizi di orientamento e invio ai servizi- Invio e accompagnamento ai servizi pubblici o privati competenti per una presa in carico maggiormente strutturata- Compilazione della modulistica per accesso ai servizi del welfare- Predisposizione di materiali informativi plurilingue che facilitino la conoscenza della rete dei servizi territoriali e la fruibilità degli stessi- Back office: registrazione utenti che fruiscono della mediazione socio – linguistica – culturale
Macro – attività 2: ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO RUOLO: supporto all'educatore professionale socio - pedagogico ATTIVITA' DA SVOLGERE <ul style="list-style-type: none">- Redazione schede per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con l'esperienza- Mappatura delle competenze della persona- Compilazione curriculum vitae- Redazione/Scrittura progetto di crescita- Progettazione e realizzazione laboratorio di <i>empowerment</i> personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale.

Macro - attività 3: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: supporto al coordinatore

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Gestione e ottimizzazione della Pagina Facebook: inserimento di contenuti utili a sensibilizzare e informare sul tema dei senza dimora e dei servizi della struttura, che deve seguire un piano editoriale ben pianificato e deve fornire valore ai fan; pubblicazione frequente e costante di news, immagini, video, articoli di blog che deve interagire con gli utenti per stimolare l'engagement
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema della grave marginalità adulta
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del brief); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre-test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della call to action e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

Sede di attuazione 2 – Caritas Diocesana di Bari Bitonto – O.S.A. Oasi Strade Aperte – Padri separati (codice sede 181506)

Macro - attività 1: SOSTEGNO RELAZIONALE ALLA PERSONA

RUOLO: supporto all'educatore professionale socio – pedagogico e/o allo psicologo

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Redazione schede per la rilevazione delle conoscenze e delle competenze acquisite con l'esperienza;
- Mappatura delle competenze della persona;
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di *empowerment* personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Definizione e programmazione di laboratori espressivo – emozionali – corporei (esempio: laboratorio di bioenergetica e di training mentale, laboratorio di educazione emotiva e creativa, laboratorio sul sé e sull'altro, laboratorio di resilienza e corporeità)
- Conduzione e gestione del laboratorio basate sul gioco e sull'impiego di tecniche innovative ed interattive che consentano ai beneficiari di immedesimarsi nei conflitti presi in considerazione, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale
- Somministrazione schede strutturate di verifica atte a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi
- Stesura di rapporti e relazioni pensati come uno strumento interno di valutazione semi – informale
- Partecipazione attiva nelle riunioni di equipe socio – educativa professionale per la co – programmazione e la valutazione dei progetti di assistenza individualizzata

Macro - attività 2: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: supporto al coordinatore

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders

- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema dei padri separati senza dimora
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del brief); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chave d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre-test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della call to action e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

Sede di attuazione 3 - Associazione Micaela onlus Comunità Micaela – Donne immigrate vittime di tratta (codice sede 181500)

Macro - attività 1: ALFABETIZZAZIONE E LITERACY ADULTA PER IL RINFORZO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

RUOLO: supporto all'educatore socio – pedagogico professionale)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Definizione del curriculum: pianificazione, implementazione metodologica e valutazione di un programma individualizzato di insegnamento linguistico. Più specificatamente un curriculum comprende l'analisi dei bisogni della beneficiaria, la definizione degli obiettivi percorso di alfabetizzazione, la selezione e la sequenziazione dei contenuti dell'insegnamento, le decisioni metodologiche riguardanti la scelta dei materiali didattici e delle attività di alfabetizzazione da svolgere
- Lezioni di italiano personalizzate/individuali (face to face) che fanno ricorso ai contesti dell'esperienza quotidiana, realizzate in maniera progressiva e controllata per facilitare e stimolare l'apprendimento della lingua
- Accompagnamento e aiuto allo studio: sostenere e assistere nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola o da altre agenzie formative
- Somministrazione test e schede di verifica per la valutazione dell'apprendimento linguistico

Macro – attività 2: ORIENTAMENTO PER SUPPORTARE LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO/PROFESSIONALE INDIVIDUALIZZATO

RUOLO: Educatore (supporto all'educatore professionale socio - pedagogico)

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Mappatura delle competenze della persona
- Compilazione curriculum vitae
- Redazione/Scrittura progetto di crescita
- Progettazione e realizzazione laboratorio di *empowerment* personale (far emergere le competenze possedute, lavorare su resistenze, timori e convinzioni limitanti, definire in modo appropriato gli obiettivi da raggiungere con il progetto)
- Definizione (scrittura) di un piano di monitoraggio del progetto individualizzato di orientamento alla formazione professionale e al lavoro
- Programmazione e realizzazione di un laboratorio di rafforzamento delle competenze trasversali
- Colloqui di sostegno motivazionali e di rivalutazione delle proprie risorse e del loro possibile utilizzo
- Definizione e programmazione di laboratori espressivo – emozionali – corporei (esempio: laboratorio di bioenergetica e di training mentale, laboratorio di educazione emotiva e creativa, laboratorio sul sé e sull'altro, laboratorio di resilienza e corporeità)
- Conduzione e gestione del laboratorio basate sul gioco e sull'impiego di tecniche innovative ed interattive che consentano ai beneficiari di immedesimarsi nei conflitti presi in considerazione, di "mettere in gioco" le proprie esperienze personali e la propria emotività
- Networking con agenzie formative e agenzie accreditate per i servizi al lavoro per il reinserimento professionale l'inclusione sociale
- Somministrazione schede strutturate di verifica atte a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi

- Stesura di rapporti e relazioni pensati come uno strumento interno di valutazione semi – informale
- Partecipazione attiva nelle riunioni di equipe socio – educativa professionale per la co – programmazione e la valutazione dei progetti di assistenza individualizzata

Macro - attività 3: COMUNICAZIONE SOCIALE E ADVOCACY

RUOLO: supporto al coordinatore e/o all'operatore sociale competente in materia di comunicazione

ATTIVITA' DA SVOLGERE

- Ricognizione e analisi degli stakeholders
- Creazione di una piattaforma/database di contatti
- Implementazione di una mailing list
- Invio newsletters
- Progettazione ed elaborazione di materiali di informazione e divulgazione dei servizi della struttura (locandine, depliant, brochure, ecc.ecc.)
- Programmazione e realizzazione giornate informative rivolte alla comunità locale sul tema dei padri separati senza dimora
- Distribuzione materiale informativo
- Costruzione di una campagna di comunicazione sociale sul fenomeno dell'homeless, in grado di sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e la partecipazione civica: definizione dettagli dell'azione di comunicazione: dagli obiettivi al target, dai contenuti ai mezzi e al posizionamento del prodotto grafico (stesura del brief); approfondimento del tema da trattare: chi riguarda, quali sono gli atteggiamenti, abitudini e comportamenti ad esso legati, le dimensioni del fenomeno, le possibili soluzioni, le variabili psicologiche dei soggetti coinvolti, le variabili sociali e di contesto, come è trattato dai media, ricerca dell'insight/chiaive d'accesso per coinvolgere i destinatari ecc. ecc. (attività di ricerca sociale attraverso lo strumento del pre-test per la rilevazione di quanto scritto sopra); progettazione grafica; diffusione capillare attraverso i diversi mezzi di comunicazione: avvio della call to action e lancio della campagna; valutazione impatto sociale della campagna di sensibilizzazione (indicatori: num. di persone che ricordano la campagna, num. elementi visivi e verbali ricordati, num. persone che hanno compreso i messaggi della campagna, num. persone che hanno apprezzato la campagna sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori; strumenti: -sondaggio "prima - dopo", intervista/test a posteriori).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro di accoglienza notturna "Don Vito Diana" VIA FRANCESCO CURZIO DEI MILLE, 74 - 70123 BARI

Oasi Strade Aperte VIA ROMA, 105 - 70026 MODUGNO (Ba)

Associazione Micaela "Comunità Micaela", indirizzo riservato -70010 ADELFA (Ba)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto e Alloggio: 0

Numero Posti Vitto: 4 (2 Oasi Strade Aperte + 2 Comunità Micaela)

Numero Posti No Vitto No Alloggio: 4 (Centro di accoglienza notturna "Don Vito Diana")

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

-Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

-Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

-Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

-Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

-Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

- **Giorni di servizio settimanali: 5**

- **Orario settimanale: 25**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Candidati solo uomini nelle seguenti sedi:

- Casa di Accoglienza Notturna “Don Vito Diana” via Francesco Curzio dei Mille, 74 – 70123 Bari
- O.S.A. Oasi Strade Aperte via Roma, 105 - 70026 Modugno (Ba)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

- colloquio individuale conoscitivo
- screening CV/curriculum

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell’Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L’attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all’Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione a livello diocesano:

- sede 1: CARITAS DIOCESANA in via dei Gesuiti, 20 cap 70122 - BARI
- sede 2: SEMINARIO ARCIVISCOVILE Corso Alcide de Gasperi 274/A cap 70125 - BARI

Per la formazione a livello regionale o inter - diocesano: strutture di volta in volta differenti, prese in affitto, con caratteristiche adeguate ad ospitare gruppi numerosi ed a realizzare corsi di formazione residenziali.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cantieri di accoglienza – Caritas Puglia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il Progetto volge certamente all’Obiettivo 10 dell’Agenda Programmatica Europea 2030 per lo Sviluppo Sostenibile “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” ed in particolare al sotto – Obiettivo 10.2 “Potenziare e promuovere l’inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro” e al sotto – Obiettivo 10.3 “Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito”.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 35 h

di cui:

- numero ore collettive: 30 h
- numero ore individuali: 5 h

I Mese	VI Mese	XII Mese
1 laboratorio 2 ore collettivo	1 colloquio 3 ore individuale	1 colloquio 2 ore individuale
1 laboratorio 3 ore collettivo	4 laboratori 5 ore collettivo 1 laboratorio 3 ore collettivo (opzionale)	1 laboratorio 5 ore collettivo